

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— X LEGISLATURA ————

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

847° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 30 MARZO 1992

—————

INDICE

Organismi bicamerali

RAI-TV *Pag.* 3

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

LUNEDÌ 30 MARZO 1992

Presidenza del Presidente
BORRI

La seduta inizia alle ore 11,30.

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN ORDINE ALLA RICHIESTA FORMULATA A
NORMA DEL QUARTO COMMA DELL'ARTICOLO 11 DEL REGOLAMENTO
INTERNO DELLA COMMISSIONE**

Il presidente BORRI ricorda che la riunione odierna si è resa necessaria per definire l'ordine del giorno della seduta straordinaria richiesta dal prescritto quorum di parlamentari. Comunica inoltre che nella riunione dell'Ufficio di Presidenza da poco conclusa, non si è avuta l'unanimità sull'ordine del giorno.

Il deputato TESSARI chiede che la seduta sia ripresa dal circuito televisivo interno e che, come di consueto, sia autorizzato l'ingresso nell'Aula della Commissione di una troupe televisiva.

Il deputato Silvia COSTA ed il senatore FERRARA SALUTE si dichiarano contrari a quest'ultima richiesta che, nel particolare momento elettorale, è contraria agli indirizzi della Commissione.

Il senatore POLLICE non condivide tale impostazione in quanto si tratta, non già di riprendere candidati, ma bensì di riprendere in diretta lavori parlamentari.

Il Presidente BORRI acconsente alla ripresa televisiva ed avverte che sulle sue comunicazioni darà la parola ad un oratore per gruppo.

Il deputato QUERCIOLI illustra i motivi per i quali il gruppo del PDS ha provveduto alla raccolta delle firme per l'autoconvocazione della Commissione.

Il deputato TESSARI, entrando nel merito, sottolinea che sì la trasmissione «Samarcanda» può apparire faziosa, ma ritiene altrettanto parziali il TG1 ed il TG2 per i quali invece non si è data nessuna censura.

Il senatore POLLICE auspica che la Commissione prenda una formale posizione per invitare la RAI non tanto al rispetto delle regole, quanto al rispetto del limite della decenza, abbondantemente superato.

Il deputato Silvia COSTA nel ribadire che «Samarcanda» non è stata censurata, ma consapevolmente la rete e la testata da tempo avrebbero dovuto sospenderla, come per altre trasmissioni era stato già fatto senza clamori e senza grida, conclude affermando che le regole che il Parlamento e il Consiglio di amministrazione dà alla RAI o valgono per tutti, oppure la libertà che si invoca per Samarcanda è in realtà unilaterale e diventa arbitrio. Così si delegittima il servizio pubblico radiotelevisivo proprio da parte di chi dice di considerarlo fondamentale.

Il senatore FERRARA SALUTE sottolinea che la faziosità è all'interno di tutta la RAI e non solo di «Samarcanda». Vi è poi un abuso del mezzo televisivo da parte del Governo e del Presidente della Repubblica.

Il deputato VELTRONI, intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede al Presidente se non reputa opportuno intervenire sulla RAI anche per altri casi di evidente violazione degli indirizzi della Commissione.

Il Presidente BORRI dà lettura dei seguenti documenti che, comunque non porrà in votazione essendo evidente la mancanza del numero legale e che trasmetterà alla RAI per semplice documentazione.

«La Commissione parlamentare di vigilanza RAITV considerando i comportamenti dell'Azienda ritiene inammissibili i provvedimenti adottati dal Direttore Generale nei confronti di Samarcanda. Chiede al Consiglio di Amministrazione della RAI di revocare la decisione del Direttore Generale».

MACALUSO, QUERCIOLI, VELTRONI, BORDON,
NOCCHI, DI PRISCO

«La Commissione di vigilanza

1) denuncia la faziosità della gestione RAI in questa campagna elettorale - sia per quanto riguarda le Reti che le Testate - e il sostanziale disprezzo dei criteri e indirizzi votati dalla Commissione;

2) la censura del programma «fazioso» Samarcanda si potrebbe accettare solo chiudendo d'autorità TG1 e TG2 come fonti di sistematica propaganda faziosa e disinformatrice;

3) denuncia la totale complicità dell'intero Consiglio di amministrazione della RAI nella lottizzazione selvaggia del servizio pubblico».

TESSARI

«La Commissione di vigilanza invita la RAI a differire dopo il 5 aprile la trasmissione UMBRIA-FICTION».

TESSARI, Silvia COSTA, POLLICE, NESPOLO,
FIORI, NOCCHI, BORDON, DI PRISCO, QUERCIOLI,
NICOLINI

La seduta termina alle ore 13.